Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2007)

Heft: 6

Artikel: Brendlehaus, Schellenberg

Autor: Mayer, Ulrike / Hüssy, Urs

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-133760

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 05.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Brendlehaus, Schellenberg

Ulrike Mayer
Urs Hüssy

La *Brendlehaus* si trova nel comune di Schellenberg, nel Liechtenstein, immersa in magnifici frutteti. Il comune di Schellenberg ha avuto la possibilità di acquistare questa casa colonica con fienile dalla famiglia Brendle, con l'obiettivo di ristrutturarla come bene architettonico da tutelare. In seguito ad un concorso di progettazione, è stata definita l'intenzione di destinare entrambe le parti dell'edificio a uso abitativo. Il complesso architettonico agricolo, antico di quasi 200 anni, si prestava bene a tale scopo in quanto non aveva mai subito cambi di destinazione d'uso o ristrutturazioni importanti.

La casa colonica è edificata in legno strutturale secondo la tecnica tipicamente locale dello *Strickbau* («costruzione a incastro»), con uno zoccolo massiccio di un piano. La planimetria è del tipo detto *Rheintaler Grundriss* («planimetria della valle del Reno») con ingresso, *Stube* (sala rustica), *Nebenstube* (saletta) e cucina al piano terra, sormontati da camere da letto. Il fienile è una costruzione a telaio rivestita di assi, entro cui è inserita una massiccia stalla. Principio informatore del progetto è stato il mantenimento quanto più completo possibile della struttura spaziale e architettonica, oltre che di molti elementi materiali dell'edificio (porte, finestre, stufa di maiolica ecc.). L'isolamento termico è stato realizzato internamente, in modo da mantenere visibile sulle pareti esterne l'ordito dello *Strickbau* e da sviluppare ulteriormente lo strato di rivestimento interno già esistente.

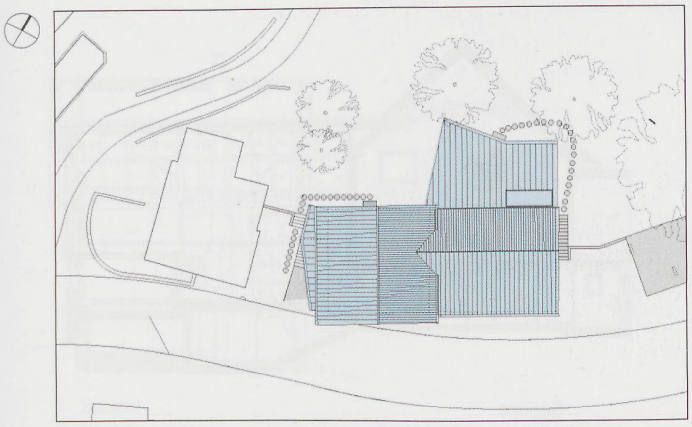
Il soffitto del vano d'ingresso è stato aperto fin sotto il tetto in modo da mantenere il contrasto rispetto alle altre stanze, più basse (altezza libera massima: 2,13 m). Un elemento visibilmente recente della costruzione è costituito dal nuovo ingresso, che comprende anche due bagni e serve da portico. Questa nuova costruzione sostituisce un ingresso risalente al 1940, ovvero alla maggiore ristrutturazione subita 'prima del 2005.

Nel fienile, la parte di nuova costruzione sostituisce una rimessa risalente al medesimo periodo di ristrutturazione. La struttura spaziale del vano principale del fienile è stata a sua volta conservata.

L'annesso comprende tutto ciò che manca al vano scarsamente illuminato del flenile, ai fini del suo pieno uso abitativo: luce, vista sull'esterno, cucina, due bagni e tre camere. La cucina, adiacente al vano principale e rialzata, può essere ampiamente aperta sul lato ovest, trasformandosi così in un portico integrato. Al contrario della casa colonica, il fienile è stato isolato intervenendo sul lato esterno delle pareti e del tetto, in modo da lasciare visibile la struttura interna del tetto stesso.

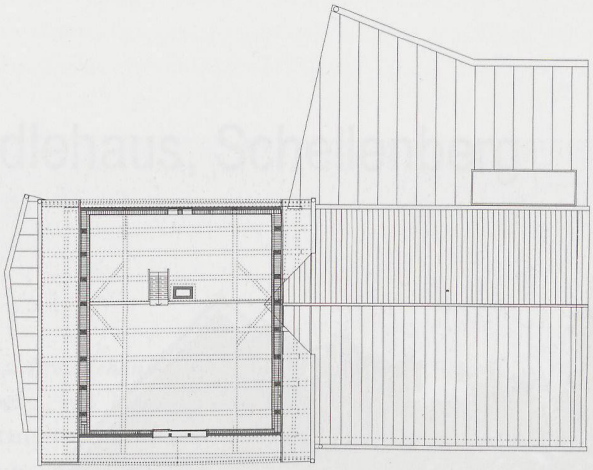
Le grandi aperture dell'annesso possono essere chiuse mediante pannelli scorrevoli in legno. Anche la sagoma stilizzata di un ramo carico di frutta, incisa nel rivestimento esterno, si ricollega alla tradizionale ornamentazione delle fessure di aerazione sulle pareti delle stalle. Il progetto prevedeva una combinazione dell'antico con il nuovo. Non si sono ricercati contrasti netti fra le parti aggiunte e quelle originarie. A questo fine è stata attribuita molta importanza allo sviluppo e alla reinterpretazione della materializzazione preesistente. La forma costruttiva in legno su zoccolo massiccio è stata architettonicamente tematizzata e ripresa in forma rinnovata. Entrambe le parti di nuova costruzione abbandonano l'ortogonalità. La motivazione è di ordine topografico. Il gruppo di tre edifici forma un piccolo insediamento abitativo posto lungo il crinale di un colle dalla pendenza dolcemente digradante. La geometria comune del contesto ambientale viene ripresa dagli annessi di nuova costruzione, che in tal modo vengono a inserirsi come parte integrante nell'ambiente costruito e naturale.

Erica Overmeer

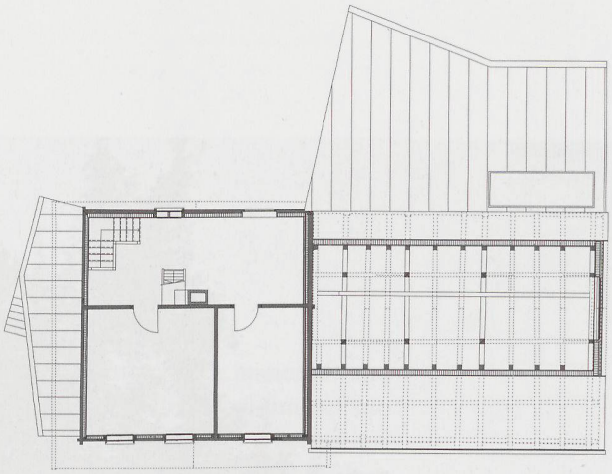


Brendlehaus, Schellenberg, Liechtenstein

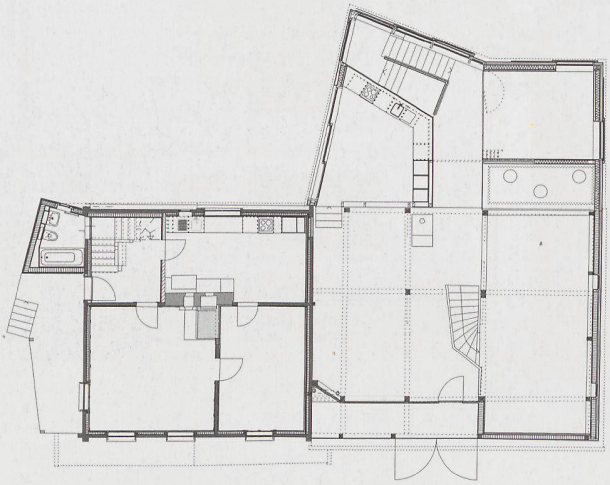
Committenti	Comune di Schellenberg
Architetti	Uli Mayer, Urs Hüssy, Triesen
Costruzione in legno	Xylo AG, Schaan
Date	progetto: 2004
	realizzazione: 2005-2006



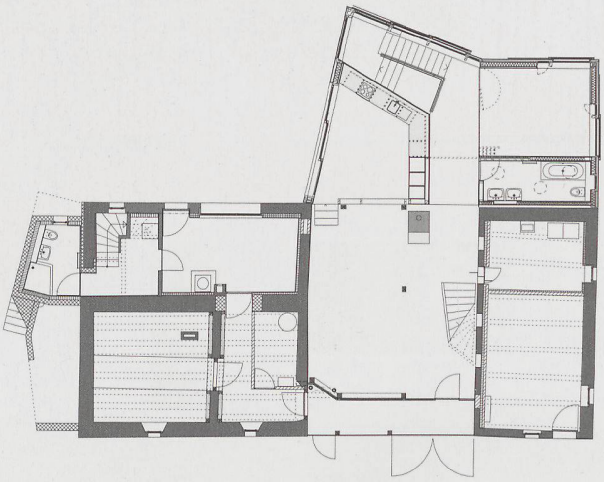
Pianta piano mansarda



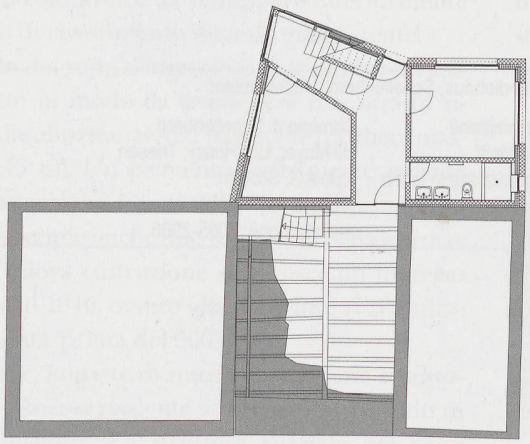
Pianta primo piano



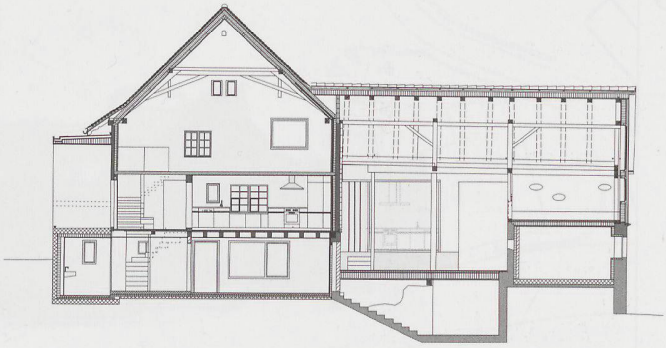
Pianta piano rialzato



Pianta piano terra



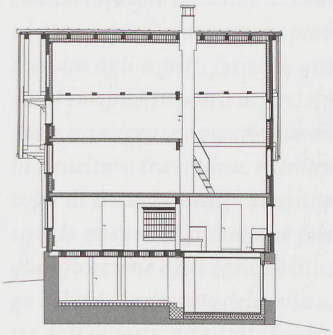
Pianta piano seminterrato



Sezione

Erica Overmeer

Erica Overmeer



Sezioni

Erica Overmeer